

Jonathan Edwards

L'AMORE E I SUOI FRUTTI

Collana "Sentieri Antichi"



Alfa & Omega

ISBN 88-88747-06-0

Titolo originale:

Charity and Its Fruits

Per l'edizione inglese:

Charity and Its Fruits, in *Works of Jonathan Edwards*, 8, *Ethical Writings*,
a cura di PAUL RAMSEY, New Haven, Yale University Press, 1989

Per l'edizione italiana:

© Alfa & Omega, 2004

C. P. Aperta, Succ. 2, 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: info@alfaomega.org - www.alfaomega.org

Publicato con permesso concesso dalla Yale University Press

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Traduzione e adattamento: Lucia Pugliese

Revisione: Pawel Gajewski, Andrea Ferrari, Ivana Ferrari, Carla Castronovo

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta"

INDICE GENERALE

Prefazione all'edizione italiana	7
Introduzione	9
PRIMO SERMONE	
L'amore: somma di tutte le virtù	29
SECONDO SERMONE	
L'amore è più eccellente dei doni straordinari dello Spirito	51
TERZO SERMONE	
Nulla può compensare la mancanza di un cuore sincero	77
QUARTO SERMONE	
Pazienza e benevolenza	89
QUINTO SERMONE	
L'amore è contrario ad uno spirito invidioso	125
SESTO SERMONE	
Lo spirito cristiano è umile	139
SETTIMO SERMONE	
L'amore è contrario ad uno spirito egoista	161

OTTAVO SERMONE	
L'amore è contrario ad uno spirito irascibile	183
NONO SERMONE	
L'amore è contrario ad uno spirito ipercritico	197
DECIMO SERMONE	
La grazia tende alla pratica della santità	209
UNDICESIMO SERMONE	
La sopportazione delle sofferenze è un dovere verso Cristo	233
DODICESIMO SERMONE	
La concatenazione delle grazie cristiane	249
TREDICESIMO SERMONE	
La grazia non sarà mai sconfitta.....	263
QUATTORDICESIMO SERMONE	
Solo l'amore divino dura per l'eternità.....	275
QUINDICESIMO SERMONE	
Il cielo è un mondo d'amore	291
Indice dei riferimenti biblici	327
Indice analitico	333

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

PREFAZIONE

ALL'EDIZIONE ITALIANA

Il 2003 segna il trecentesimo anniversario dei natali di Jonathan Edwards (1703-1758). Potremmo dire che in Italia Jonathan Edwards è quasi sconosciuto e che, nel “Bel Paese”, coloro a cui questo nome suona familiare si suddividono principalmente in due diversi gruppi. Vi sono coloro che lo ritengono essenzialmente un teologo-filosofo reazionario da studiare nel contesto dello sviluppo della storia della cultura americana, oppure in quello del tentativo illuminista di realizzare una religione entro i limiti della ragione¹. Per altri, sia in ambito accademico che più popolare, Edwards è il teorico del risveglio e il difensore dell’entusiasmo religioso².

Tuttavia, qualora si cerchi di superare questi stereotipi, ci si accorgerà che la figura di Jonathan Edwards è importante in quanto costituisce uno dei collegamenti più importanti tra la Riforma protestante e l’evangelicalismo contemporaneo. Il deismo, il razionalismo e l’ateismo del Settecento, pur cercando di camuffarsi sotto gli abiti della cultura protestante europea dominante e di mantenere una parvenza teologica ortodossa, naufragarono quanto alla fede espressa nei gloriosi cinque Sola della Riforma³. In Europa, come cominciava ad accadere anche nel Nuovo mondo a Harvard e a Yale, si potevano considerare “protestanti” il passato, le istituzioni, i luo-

¹ Cfr. ITALA VIVAN, *Jonathan Edwards*, in *Nova*, 3, Torino, UTET, 2001, pp. 841-842; AA. VV., *Storia letteraria degli Stati Uniti*, 1, Milano, il Saggiatore, 1963, pp. 89-101; VERNON L. PARRINGTON, *Storia della cultura americana*, 1, Torino, Einaudi, 1969, pp. 186-203.

² ALAN HEIMERT, *Jonathan Edwards, Charles Chauncy e il Grande Risveglio*, *Storia della civiltà letteraria degli Stati Uniti*, 1, Torino, UTET, 1988, pp. 93-104; EMIDIO CAMPI, MASSIMO RUBBOLI, *Protestantesimo nei secoli – Settecento*, Torino, Claudiana, 1997, pp. 290-307.

³ Anche se alcuni si sono sforzati di farlo, è impossibile identificare un “protestantesimo deista e razionalista” in quanto si tratta di una contraddizione nei termini.

ghi, le tradizioni, ma non la teologia. Schierandosi contro questa corrente ostile alle dottrine della Riforma e ai dogmi del cristianesimo storico, Jonathan Edwards fu una tra le personalità di maggiore spicco che contribuì a costruire sul fondamento posto dai riformatori del XVI secolo¹.

Un'indicazione dell'importanza storica di Edwards e della sua funzione di "cerniera" tra la Riforma e i suoi veri eredi è l'influsso determinante dei suoi scritti in relazione alla nascita del grande movimento missionario evangelico alla fine del Settecento. Chi fu il mentore di John Sutcliff, Andrew Fuller e William Carey? Chi, da un punto di vista umano, impartì loro la visione che si concretizzò nella fondazione della "Baptist Missionary Society" e nella partenza di William Carey per l'India nel 1792? Non certo i "protestanti" John Locke, John Toland, Jean Alphonse Turretin o Immanuel Kant, bensì Jonathan Edwards².

La pubblicazione della biografia e di alcuni degli scritti principali di Edwards in occasione del centenario è dunque accompagnata dalla preghiera che la testimonianza di fede di questo pastore evangelico ci aiuti a guardare indietro alla "grande schiera di testimoni" (Ebrei 12:1-2), affinché incamminandoci lungo i "sentieri antichi" (Gereemia 6:16) possiamo a nostra volta essere trovati fedeli oggi e domani al cospetto dell'unico capo della chiesa: l'invitto Signore Gesù Cristo.

ANDREA FERRARI

Chiesa Cristiana Evangelica "Filadelfia"
Novate Milanese, gennaio 2003

¹ Per ricevere il diploma post-laurea "Master of Arts", Edwards dovette preparare una disputa pubblica, che discusse nel settembre 1723. È interessante considerare che tale orazione riguardava la dottrina della giustificazione mediante la sola fede e si intitolava *Peccator non iustificatur coram Deo nisi per iustitiam Christi fide apprehensam*. In essa Edwards affermava e difendeva l'articolo di fede sul quale la chiesa si regge o cade.

² TOM J. NETTLES, *Preface to the New Edition*, in ANDREW FULLER, *The Complete Works*, Harrisonburg, Sprinkle Publications, 1988; MICHAEL A. G. HAYKIN, *One Heart and One Soul, John Sutcliff of Olney, His Friends and His Times*, Darlington, Evangelical Press, 1994, pp. 139-140, 153-155, 158-171, 206-210; TIMOTHY GEORGE, *Faithful Witness: The Life and Mission of William Carey*, Leicester, Inter-Varsity Press, 1992, pp. 44-45, 48-57.

L'amore: somma di tutte le virtù

*«Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi amore, sarei un rame risonante o uno squillante cembalo. Se avessi il dono di profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede in modo da spostare i monti, ma non avessi amore, non sarei nulla. Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri, se dessi il mio corpo a essere arso, e non avessi amore, non mi gioverebbe a niente»
(I Corinzi 13:1-3).*

Considerando queste parole, possiamo osservare quanto segue:

1. Si parla di qualcosa che ha una particolare importanza e che è una peculiarità essenziale per i cristiani, vale a dire ciò che l'apostolo chiama amore. In tutto il Nuovo Testamento, Cristo e i suoi apostoli insistono molto sul concetto di amore, al punto che non premono su nessun'altra virtù come su questa. Tuttavia, il significato della parola "amore", così come viene utilizzata nel Nuovo Testamento, è molto più ampio di quanto si pensi comunemente. Ciò che la gente solitamente definisce "amore" in una normale conversazione è quella disposizione d'animo che spera e pensa il meglio delle persone, dando un significato positivo alle loro parole o ai loro comportamenti. Talvolta si parla di amore riferendosi alla generosità verso i poveri. Comunque, tutte queste concezioni rappresentano soltanto alcuni particolari rami o frutti della grande virtù dell'amore, così spesso citata nel Nuovo Testamento. Il termine indica, più precisamente, una disposizione o un sentimento che rende una persona cara ad un'altra. La parola greca *agàpe*,

che incontriamo nel testo originale, che è tradotta anche “carità”, è correttamente resa con “amore”. Pertanto, nel Nuovo Testamento *agàpe* significa “amore cristiano” e, sebbene si riferisca più spesso dell’amore verso gli uomini, alle volte indica anche l’amore verso Dio.

È secondo tale accezione che l’apostolo utilizza il termine in questa epistola: «Quanto alle carni sacrificate agli idoli, sappiamo che tutti abbiamo conoscenza. La conoscenza gonfia, ma l’amore edifica. Se qualcuno pensa di conoscere qualcosa, non sa ancora come si deve conoscere; ma se qualcuno ama Dio, è conosciuto da lui» (I Corinzi 8:1-3). In questo passo l’apostolo confronta due cose: la conoscenza e l’amore. Nel primo versetto egli dà la preferenza all’amore, in quanto la conoscenza gonfia, mentre l’amore edifica. Nei due versetti successivi spiega, prima, in che modo la conoscenza gonfia e poi il motivo per cui l’amore edifica. Egli afferma: «Se qualcuno ama Dio, è conosciuto da lui»; dunque, ciò che nel primo versetto chiama amore, lo indica nel terzo come amore verso Dio, riferendosi evidentemente allo stesso concetto. Senza dubbio, l’apostolo impiega la parola amore nello stesso modo nell’ottavo come nel tredicesimo capitolo di questa epistola; infatti, in entrambi i casi egli confronta gli stessi due concetti, vale a dire la conoscenza e l’amore. Perciò, si evince che “amore” indica l’amore cristiano nella sua completezza ed è riferito a tutto ciò verso cui si esprime: Dio oppure il prossimo. In questo passo si parla dell’amore come quella realtà che è davvero essenziale e che caratterizza il vero cristianesimo, come comprendiamo meglio da una seconda osservazione.

2. Ciò che Paolo menziona sarebbe vano senza l’amore, nonostante si tratti delle facoltà più eccellenti che l’uomo naturale possa mai possedere. Queste facoltà possono essere distinte in due generi: privilegi e imprese. Il privilegio più eccellente di cui l’uomo naturale sia stato dotato è la grande conoscenza, mentre l’impresa più ammirevole che egli possa compiere è dare tutti i propri averi per nutrire i poveri. L’uomo naturale è particolarmente incline a riporre la propria fiducia in queste cose. Egli è pronto a confidare nei propri privilegi, specialmente in quelli straordinari, ed è ancor più pronto ad affidarsi alla pro-

pria conoscenza, come osserva l'apostolo stesso quando afferma che «la conoscenza gonfia». Questa era ciò in cui confidavano i farisei, i quali, ritenendosi uomini di senno, si offesero oltremodo quando Cristo sembrò accusarli di cecità: «Siamo ciechi anche noi?» (Giovanni 9:40). Zofar osserva: «L'insensato diventerà saggio, quando un puledro d'onagro diventerà uomo» (Giobbe 11:12). L'uomo naturale, specialmente quando gode di grandi privilegi, quali la capacità di profetizzare e di compiere miracoli, è pronto ad esclamare: «Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e in nome tuo cacciato demòni e fatto in nome tuo molte opere potenti?» (Matteo 7:22). Gli uomini, dunque, tendono a riporre la propria fiducia nelle loro imprese, specialmente quando si tratta di quelle straordinarie qui menzionate, come il donare tutti i propri averi per nutrire i poveri.

Ecco, dunque, qual è la dottrina:

l'essenza della virtù salvifica che caratterizza i veri cristiani, distinguendoli dagli altri, è l'amore cristiano, ovvero quello divino.

Questo è quanto si evince dalle parole del testo; infatti l'amore non è incluso nelle molte facoltà eccellenti che l'uomo naturale può possedere. Ciò di cui si parla sono i privilegi e le imprese più sublimi per gli uomini, ma è detto che tutto ciò non gioverebbe a nulla senza l'amore. Se questi privilegi e queste imprese avessero una natura salvifica servirebbero a qualcosa, ma l'apostolo parla di realtà così grandi e numerose e afferma che senza amore non valgono nulla; perciò, a prescindere dall'amore, niente è davvero salvifico e utile. Che l'uomo abbia pure tutto ciò che desidera e faccia pure ciò che vuole: nulla vale se non c'è amore. L'implicazione è che l'amore è la realtà fondamentale e tutto ciò che, in qualche modo, non partecipa dell'amore è un nulla. Ciò significa che l'amore è la vita e l'essenza della vera religione e che senza l'amore tutto il resto, benché importante, è inutile e futile. Ad esempio, la fede senza amore, anche se dovesse essere così grande da smuovere i monti, non conta nulla ed è inutile e vana, proprio come un corpo senza lo spirito.

INDICE DEI RIFERIMENTI BIBLICI

Genesi

2:8ss.	21
2:2-3	51
3:23	21
9:12-15	308
12:2	121
18:27	142
32:10	146
39:9	229
42:18	223

Esodo

4:23	212
5:2	213
7:16	212
8:1, 20	212
9:1, 13	212
10:3	212
32:9-12, 32	171
32:26-29	240
34:6	97

Levitico

11:44	230
19:18	176, 185

Numeri

11:27	59
11:29	52, 127
14:18	97
23:10	69
24:5-6	69

Deuteronomio

15:7-8	119
15:10	118
28:58	223

I Samuele

1:12-16	206
10:6	69
10:11	63
19:24	63
24:1-7	107
26:7-10	108
27:1	108

II Samuele

7:18	146
15:21	241
16:3-4	207
16:5-6	100
19:24-27	207
19:30	101
22:28	159

I Re

3:7	143
19:18	207

I Cronache

28:10	70
29:14	146
29:14-16	82

II Cronache

2:1	70
-----------	----

Neemia

2:20	316
------------	-----

Giobbe

1:18	224
4:15-16	281
4:18	145
5:21	91
11:12	31
15:15	145
31:23	223
33:15-16	281
34:32	231
37:19	304
42:5-6	144
42:6	229

Salmi

1:2	229
1:3	309
9:10	256
14:4	213
15:3	200, 206
17	63
18:25	122
18:25-26	109
34:18	144
37:23-24	269
37:26	169
41:1	123
41:5	103
44:17	246
50:9-12	82
50:19-20a	205

51:6	83, 86
51:16-17	83
51:17	145
73:22	143
78:36	84
106:16	59
112:2	124
112:5	124
112:9	124
113:5, 6	156
113:6	141
115:1	147
116:12	75
119	63
119:6	229, 231
119:51	246
119:157	246
119:161	246
140:3	92
141:5	151, 187
147:11	251

Proverbi

6:16-17	159
6:34-35	108
8:13	223
8:17	302
10:12	35, 101
10:22	123
11:24	123
11:25	119
12:26	158
13:10	106
14:16-18	107
14:17	188
14:29	107
14:30	138
16:5	159
16:32	105
17:4	200
18:13	202
18:24	116
19:11	106
19:17	123

20:3	107
22:24-25	195
24:17-18	112
27:4	190
27:19	204
28:27	123
29:8	106
29:22	195
29:23	159
30:2	143

Ecclesiaste

4:1	322
7:8	65
7:8-9	107
7:9	190
11:1	123
11:6	123

Cantico dei Cantici

1:2	315
2:3	46
2:16	306
5:16	44
8:6	108

Isaia

1:12	84
8:12-13	238
23:9	159
32:8	123
51:8	11
53:3	102
55:3	270
57:15	145
64:5	229

Geremia

1:6	143
6:16	8
12:5	243
22:16	214, 256
26:11, 15	246
29:7	170

32:40	269
45:5	148

Ezechiele

7:27	154
------------	-----

Daniele

2:46	57
5:11-12	58
6:1-3	58
6:10	246
9:23	60, 302
10:11-19	60
12:3	114

Osea

2:19	237
3:3	237
7:8	261

Gioele

2:28-29	52
---------------	----

Amos

6:6	170
-----------	-----

Abacuc

2:4	158
-----------	-----

Zaccaria

13:9	242
------------	-----

Matteo

1:18-19	108
1:21	212
5:3	145
5:6	230
5:10-12	244
5:22	186
5:24	195
5:40-41	150
5:43-44	117
5:44	48, 185

5:45 48, 116
 6:14-15 109
 7:1, 3-5 204
 7:1-2 207
 7:2 109
 7:3-5 194
 7:16, 20 227
 7:22 31, 56
 7:22-23 64
 8:19-20 241
 10:1 63
 10:16 104
 10:22 236
 10:24-25 157
 10:25 102
 10:28 238
 10:33 241
 10:39 236
 11:28-29 239
 11:29 90
 12:20 267
 12:47-50 71
 13:20 69
 13:44-46 240
 16:24-25 240
 18:10 306
 18:14 269
 19:19 163
 19:29 180, 245
 20:25-27 157
 21:46 103
 22:36-38 39
 22:37 40
 22:39 176
 22:40 38
 23:5 148
 24:24 269
 25:34-36, 40 124
 25:35-36 114
 25:40 177

Marco

3:5 188
 4:13 243

10:30 180
 12:30 175
 16:17-18 59

Luca

1:74-75 212
 2:14 119
 6:21-23 244
 6:35 117, 118
 6:38 114, 123
 7:5 170
 9:55 43
 10:4 78
 10:20 64
 10:29-37 115
 11:27-28 71
 12:5 238
 12:33 123
 14:12-14 118
 14:13-15 124
 14:26 236
 14:26, 33 240
 14:27 235
 14:28-32 239
 18:11-12 79
 21:19 95
 22:25 121

Giovanni

1:13 314
 1:14-16 257
 1:47 86
 3:16 294
 3:18-19 120
 4:14 269
 5:16, 18 103
 5:40-43 41
 6:15 132
 6:39 269
 6:40 256
 7:20 102
 7:25, 30-32,
 45 103

8:22 103
 8:48 102
 9:22 103
 9:40 31
 10:20 102
 10:28 269
 10:33 102
 10:34 38
 10:39 103
 13:13-16 157
 13:34 176
 14:12 62, 132
 14:15, 21 220
 14:16-17 278
 14:21 227
 14:23-24 227
 15:12 176
 15:13 45
 15:16 211
 16:33 244
 17:19 211
 17:21-23 45
 19:26 302
 21:15 260

Atti

2:33 278
 4:32 78
 5:1-10 237
 5:40-41 244
 7:59-60 109
 8:11-24 67
 8:21 316
 13:45 135
 14:11-13 60
 16:24-25 244
 17:5 135
 17:25 82
 19:2 68
 20:7 51
 20:35 122
 21:13 172
 24:14 38

Romani

2:1	204
2:3	208
2:4	97
2:7	320
2:8	210
5:3	245
5:3-5	234, 252
5:5	33, 46, 294
5:7-8	45
6:9	272
7:24	229
8:13	228
8:15	252
8:17	245
8:26	304
8:28, 31	100
8:30	269
8:35	17
8:35-37	234, 283
8:37	242
8:38, 39	269
9:1-3	170
11:25-26	73
12:2	168
12:3	142
12:4-5	181
12:8	119
12:14	185
12:15	129
12:16	148, 149
12:17	117
12:19	112, 150,
.....	185
12:19-20	112
12:21	117
13:7	151
13:8	38
13:9	39
13:9-10	226
13:10	35, 38
13:13	129
14:4	205
15:2	169

15:3	17, 178
15:18	41
15:30	32
16:26	41

I Corinzi

1:7-9	269
2:9	312
3:3	130
3:21-22	181
4:5	207
4:11-13	109
6:7	96, 150
6:9-10	227
6:19-20	179
6:20	179
8:1	66
8:1-3	30
9:20-21	171
9:26	64
10:24	169
10:31	168
10:33	169
12:1	52
12:4, 6	255
12:8	53, 276
12:8-10	277
12:12-13	181
12:20	181
12:25-26	182
12:29	53
13:1-2	51, 52
13:1-3	29
13:2	277, 279
13:3	77
13:4	89, 125
13:4-5	139
13:4-7	17, 89
13:4ss.	12
13:5	161, 183, 197
13:6	209
13:7	233, 249, 263
13:8	69, 275, 282

13:8-10	291
13:9-10	286
13:9-10, 12	276
13:11	287
13:13	250
14:1	53, 54
16	78
16:1-2	51

II Corinzi

5:14	234
3:18	258
4:4	104
4:17	238
5:14	17
5:15	212
5:17	257, 273
6:10	181, 245
6:4-5	236
8-9	78
8:5	306
8:9	122
9:6	119
9:6-8	123
9:7	118
9:11	118, 119
10:1	102
12:10	235
12:20	130

Galati

2:20	17, 41, 271
5:6	39, 40, 41,
.....	216, 254
5:14	39
5:17	315
5:19-21	130
5:22	90, 94
5:24	228
5:26	130
6:2	115
6:7	227
6:10	116, 170

Efesini

1:4 211
 2:5-6 271
 2:6 307
 2:10 211, 212
 2:19 306
 2:20 58
 3:8 149
 3:19 17
 4:1-2 90
 4:2 99, 101
 4:11-12 65
 4:11-13 280
 4:16 66
 4:23 33
 4:25 35
 4:26 .. 183, 190, 193
 4:31 185
 5:5-6 227
 5:25-27 296
 6:6 168

Filippesi

1:6 269
 1:21 168
 1:28-29 244
 2:1 32
 2:3 35, 149
 2:4 168
 2:8 157
 2:21 166, 168
 3:4 79
 3:8 78, 236
 3:8, 11 64
 3:20 323
 4:11-12 129

Colossesi

1:21-22 212
 2:12-13 271
 3:3 100
 3:8 185
 3:10 257
 3:12 169

3:12-13 90
 4:6 94

I Tessalonesi

1:5 245
 2:9 115
 4:7 213
 5:11 169
 5:15 117
 5:23 258

II Tessalonesi

3:2 104

I Timoteo

1:5 38
 1:13-16 98
 2:8 195
 3:6 159
 5:24 201
 6:4 200
 6:4-6 130

II Timoteo

1:12 64
 2:11-12 245
 2:12 241
 3:2 167
 3:5 216
 4:7 64

Tito

2:14 212
 3:1 151
 3:1-3 206
 3:3 130

Ebrei

12:1-2 8
 4:9 322
 6:1 67
 6:4-6 66
 6:10 115

9:14 212
 10:32 68
 10:34 245
 11:24-27 238
 11:35-36 236
 11:37 236
 12:1-2 247
 12:3 102

Giacomo

1:2-3 245
 1:12 244, 245
 1:19 188
 2:8 39
 2:10-11 256
 2:15-16 120, 225
 2:18 216
 2:26 40, 254
 3:13 106
 3:13-16 137
 3:14-16 130
 3:16 47
 3:17 94, 169
 4:11 205
 4:12 205
 5:9 130
 5:16 151

I Pietro

1:5 268
 1:6-7 242
 1:8 11
 1:23 314
 2:1 206
 2:1-2 130
 2:17 35
 3:7 313
 3:9 117
 3:13 100
 3:14 244
 3:19-20 281
 4:9 118
 4:12-13 242
 4:12-13, 16 245

II Pietro

1:4	32, 62
1:21	60
2:10	150
2:15	63

I Giovanni

2:3-4	214
3:3	226
3:6	256
3:9	269
3:16	115, 172
3:16-19	43
3:18-19	225
3:23-24	33
4:4-12	23
4:7	138
4:8	294
4:8b	16
4:12-13	33
4:16	138
4:18	252
4:20	251
5:1	42
5:2	251, 261
5:4	241

III Giovanni

3	209
---------	-----

Giuda

11	63
14	281

Apocalisse

1:10	51
1:18	272
2:7	245
2:10	247
2:11	245
2:14	63
2:17	245
2:26, 28	246

3:5	246
3:12	246
3:21	246
4:3	45, 308
5:10	307
14:4	241
14:13	323
15:2-4	42
19:10	59
21:7	306
21:8	242
21:11	308
21:14	58
21:21	296
21:27	295
22	296
22:2	309
22:3	309
22:5	308
22:8-9	60
22:18-19	74
22:14	313
22:14-15	316

INDICE ANALITICO

- A**damo: 271, 278, 281
Agàpe: 15–17, 21, 29, 30
Agostino d'Ipbona: 9, 18, 21, 23
Amicizia: è assente all'inferno: 318;
nel cielo 303, 306
Amore: 29; carnale: 299; coman-
dato: 38, 39–42, 115, 116,
163, 176; contrario ad uno spi-
rito ipercritico: 197–208; con-
trario all'egoismo: 161–182;
contrario all'invidia: 125–138;
contrario all'ira: 183–195; di
Cristo: 44, 45, 48, 119, 157,
158, 176–178; di Dio 44–48,
63, 298, 314, 315; dura in eter-
no: 275–289; e l'appagamento:
35; e la benevolenza: 89–124; e
la conoscenza: 30; e la fede: 23,
31, 37, 39, 39–42, 46, 79,
249–255, 259, 279, 325; e la
gratitudine: 98, 224, 254; e i
doveri: 36; e i principî opposti:
310; e la legge di Dio: 37–41,
129, 132, 133; e la sincerità:
77–88; e l'adorazione: 37; e le
esperienze spirituali: 46; e l'ob-
bedienza: 36, 37, 133; e l'odio:
258; e la pazienza: 89–124; e la
sottomissione a Dio: 99; e la
speranza: 46, 249, 250, 252,
264, 279, 325; e l'umiltà: 35,
99, 133, 252, 253; fa imitare
la persona amata: 98, 133; il
dono più eccellente: 51–76; la
sua natura: 34–37; lo è Dio: 32,
294; nel cielo: 291–325; per
Cristo: 158, 234, 235, 238,
254, 260; per Dio: 30, 33, 42,
47, 97, 101, 154, 155, 167,
174, 175, 219, 220, 237, 251,
254, 260, 314; per gli uomini:
33, 42, 47, 101, 155, 173, 174,
204, 225, 249, 251, 254, 260;
per i nemici: 48, 174, 177, 178;
scaturisce dalla consapevolezza
della perfezione di Dio: 255;
somma di tutte le virtù: 29–49
Angeli: 70, 119, 121, 145; dannati:
318; il loro amore per Dio:
299; il loro amore reciproco:
298; la loro felicità: 163, 164,
316; la loro umiltà: 141, 145,
154; lingue degli: 53, 54; man-
dati da Dio: 59; oggetto dell'amo-
re di Dio: 295, 298
Anticristo: 73
Arminianesimo: 18
Arminiani: 18, 211
Arminius, Jakob: 18
Ateismo: 7
Autorità: 150; abusata: 92; degli
uomini: 165, 185, 187; dei pre-
cetti del Vangelo: 132; di Dio:
44, 144, 159, 256
- B**aptist Missionary Society: 8
Bellamy, Joseph: 25
Benevolenza: 45, 129, 146, 184,
187, 191, 237, 264

Calvino, Giovanni: 11, 18, 21
 Canone della Scrittura: 56, 74,
 280, 282, 284, 285, 287, 288,
 291

Carey, William: 8

Catechismo "minore" di Westminster:
 51

Charity and its Fruits (J. Edwards):
 24

Chiese della Riforma: 18

College del New Jersey: 9

Complete Works, The (A. Fuller): 8

Confessione di Westminster: 16

Confessioni (Agostino) 9, 21

*Confessioni di fede delle chiese cristia-
 ne* (R. Fabbri): 16, 19

Conoscenza: 30, 51, 53, 58, 73,
 143, 198, 209, 213, 214, 276;
 contrapposta all'amore: 30; dei
 demòni: 145; di Dio: 21, 152,
 154, 213, 225; di se stessi: 145;
 è vana senza l'amore: 54, 89; nel
 cielo: 301, 311; promuove la san-
 tità: 213; speculativa: 213; un
 dono straordinario per la chiesa
 primitiva: 276, 277, 279

Conversione: 19, 33, 56, 65, 69,
 111, 114, 164, 212, 242, 254-
 258, 272, 273, 287, 298

Coscienza: 260, 263

Cristiani: ancora imperfetti: 228;
 devono vivere in modo da piace-
 re a Dio: 168; e gli oltraggi: 95,
 100, 104; e i loro nemici: 265;
 e il cielo: 313; e la certezza: 64;
 e la santificazione: 213, 230,
 258; e le discordie familiari:
 313; e le persecuzioni: 77, 78,
 106, 243, 266; il prezzo da pa-
 gare: 239, 240; migliori degli
 altri uomini: 158; non apparten-
 gono a se stessi: 179; possiedo-
 no tutte le grazie di Cristo: 257;
 ricercano la gloria di Dio: 48,

86, 167, 168, 179, 188, 230;
 unione reciproca: 35, 181; uni-
 ti in Cristo: 181

Cristo: *vedi* Gesù Cristo

Dannati: 145, 146, 153, 317,
 318, 321

Deismo: 7

Demòni: 146, 153, 155; all'infer-
 no: 317, 318; all'opera nel mon-
 do: 104; credono in Dio: 39,
 145; nel giorno del giudizio:
 153; nemici della grazia: 265

Diavolo: *vedi* Satana

Dio: 45; Creatore: 162; Giudice:
 208; il suo odio: 317; la sua
 amabilità: 152, 154; la sua au-
 tosufficienza: 82; la sua benigni-
 tà: 122; la sua bontà: 98, 253;
 la sua condiscendenza: 156; la
 sua gloria: 45, 141, 144, 191,
 192, 238, 308; la sua grandez-
 za: 143, 145, 152, 153; la sua
 grazia salvifica: 15, 60; la sua
 immagine negli uomini: 62; la
 sua legge: 20, 37, 38, 80, 152,
 163, 193, 229, 231, 256; la sua
 misericordia: 145, 157; la sua
 natura: 143; la sua onnipoten-
 za: 145, 319; la sua pazienza:
 97, 98, 111; la sua perfezione:
 255; la sua potenza: 87, 143,
 268, 274; la sua provvidenza:
 56, 243; la sua santità: 144,
 213; la sua sapienza: 143; la sua
 sovranità: 159; la sua sufficien-
 za: 252; le sue perfezioni: 301,
 317; l'umiltà non fa parte della
 sua natura: 141; odiato all'infer-
 no: 317, 319; *vedi anche* Amore,
 Autorità, Giustizia, Ira

Dono: delle lingue: 51-56, 59, 61,
 65, 74, 89, 276-280, 283, 286;

- di operare miracoli: 31, 52–67, 70, 73, 74, 89, 102, 277, 281, 282, 285–288; di profezia: 51–62, 65, 70, 89, 276–280, 286, 287; la cessazione: *vedi* Edwards, Jonathan
- E**dwards, Jonathan: 8, 9; e il Grande Risveglio: 7; e il pessimismo antropologico: 16; i tratti caratteristici della sua predicazione: 12–14; la sua conoscenza della natura umana: 24; la sua morte: 10; le basi esegetiche e teologiche della sua predicazione: 14–23; sul concetto della natura umana: 16; sul paradiso: 14, 21–23; sulla cessazione dei doni straordinari: 279–282, 284, 287, 288, 292; sulla fede: 22; sulla volontà umana: 19; sulle opere buone: 19
- Edwards, Tyron: 24, 25
- Elezione: e fede: 40; eterna: 18, 45, 211
- F***aitiful Narrative of the Surprising Work of God, A* (J. Edwards): 10
- Faithful Witness: The Life and Mission of William Carey* (T. George): 8
- Fede: 23, 37, 64, 70, 73, 237, 238, 258, 259, 264, 282, 283, 286, 325; dei demòni: 39; e opere: 39, 41, 216; e pentimento: 259; e persecuzioni: 245; farne professione: 66, 181, 182, 198, 225, 235, 244; miracolosa: 51, 53; promuove la santità: 216, 218; promuove l'umiltà: 252, 253, 259; scaturisce dalla consapevolezza della perfezione di Dio: 255; speculativa: 39; un dovere comandato: 40; vana: 37, 216, 218; *vedi anche* Amore
- Fuller, Andrew: 8
- G**elosia: è assente nel cielo: 303, 304, 310
- George, Timothy: 8
- Gerstner, John: 12
- Gesù Cristo: autore di una redenzione completa: 270; dimora nel cielo: 294; i suoi comandamenti: 176, 177, 214; il Giudice: 44, 88, 124, 228; il Mediatore: 44; il Profeta: 60; il Re: 218; il Redentore: 45, 179, 211, 212, 306; il Salvatore: 40, 157, 218; l'ultimo Adamo: 271; il suo regno: 43, 227, 285; la sua ascensione: 60, 287; la sua mansuetudine: 102, 103; la sua morte in croce: 158, 177; la sua nascita: 119; la sua risurrezione: 67, 216, 271; la sua umiltà: 141, 156–160; la sua venuta in gloria: 153; le sue due nature: 294; lo sposo della chiesa: 296; non era invidioso: 132; odiato all'inferno: 317, 319; sposo della chiesa: 46; *vedi anche* Amore, Ira, Sofferenze
- Gioia: 46, 65, 180; nel cielo: 302, 303, 307, 311, 312; *vedi anche* Speranza, Umiltà
- Giorno del giudizio: 145, 153, 154, 201, 208, 282
- Giustificazione cristiana: 8, 11, 271
- Giustizia: 100, 114, 254; dei pagani: 230; di Dio: 44, 178, 179, 317; personale: 259, 260; un frutto dell'amore: 35
- Grande Risveglio: 10, 11
- Great Awakening, The* (C. C. Goen): 10
- Guerra santa: 80

Haykin, Michael: 8, 10
 Heimert, Alan: 7
History of the Work of Redemption, A
 (J. Edwards): 11
 Hopkins, Samuel: 25

Idolatria: 85
 Idolo: 85, 175
 Indiani: Housatonic: 9; Mohawk: 9
 Inferno: 64, 71, 79, 137, 164,
 169, 238, 266, 271, 278, 301;
 non può prevalere sulla chiesa:
 267, 273; un mondo d'odio:
 316-321
 Ingiustizia: 209, 210, 213
 Inimicizia: assente nel cielo: 299,
 310; verso Dio: 155, 188, 309,
 316; vinta dall'amore: 35
 Integrità: 86
 Ira: 101; di Cristo: 188; di Dio:
 80, 112, 237, 317, 321; giusta:
 185; ingiusta e sconveniente:
 184-189, 192-194; peccaminosa:
 189-191, 194; santa: 184,
 188
Istituzione della religione cristiana (G.
 Calvino): 12, 18, 21

Jonathan Edwards, Charles Chauncy
e il Grande Risveglio (H.
 Heimert): 7

Kant, Immanuel: 8

L'apostolo Paolo. *Studi di esegesi e*
teologia (R. Penna): 17
 Legge: *vedi* Dio
L'individuo, la morte, l'amore (J. P.
 Vernant): 15
 Lingue: *vedi* Dono
 Locke, John: 8

Maometto: 80
 Martiri: 80, 109, 246
 Martirio: 80
 Milton, John: 14
 Mohrmann Christine: 9
 Moralità: 89, 230; dei pagani: 79

Nettles, Tom J.: 8

Odio: 102, 203, 215, 312, 316,
 324; è assente nel cielo: 307; è
 vinto dall'amore: 258; tra Ebrei
 e Samaritani: 116; verso Cristo:
 102, 103, 177; *vedi anche* Dio,
 Gesù Cristo, Inferno
One Heart and One Soul, John
Sutcliff of Olney, his Friends and
his Times (M. Haykin): 8
 Ortodossia riformata: 19

Paradiso: 71, 87, 141, 145, 163,
 174, 307, 308, 311, 323; e la
 moderna concezione popolare:
 21; false illusioni: 80
 Parrington, Vernon L.: 7
 Pazienza: 254; di Dio 281; nel sop-
 portare le offese: 263; nelle pro-
 ve: 245; nelle tribolazioni: 234;
vedi anche Amore
 Peccato: 87; assente nel cielo: 296,
 309; contro lo Spirito Santo: 66-
 69, 273; d'ira contro Dio: 186;
 e il ravvedimento: 221, 222,
 253, 254; e la confessione: 151;
 e la convinzione: 55, 56, 272,
 279, 282, 285; e la falsa grazia:
 268; e la vera grazia: 268; e
 l'opera di Cristo: 158, 218; ge-
 nera indignazione nei credenti:
 188; giudicato negli altri: 204;
 il suo principio: 215; odiato da
 Dio: 155, 158; odiato dai cre-

- denti: 155, 213, 229; possederne la consapevolezza: 99, 144, 273; regna nel mondo: 103; rimedi inutili: 80, 87, 88; rimedi utili: 101; suscita l'odio degli altri: 187, 194
- Peccator non iustificatur coram Deo nisi per iustiam Christi fide apprehensam* (J. Edwards): 8
- Pelagianesimo: 18
- Pelagio: 18
- Pensieri: Ama e fa' quel che vuoi* (Agostino) 23
- Pentimento: 221, 222, 253–255, 259
- Perseveranza: 267–271, 323
- Pierrepont, Sarah: 13
- Platone: 15
- Pratica cristiana: e fede: 39, 41; evidenza di una vera opera di grazia: 119; senza l'amore è vana: 77–79
- Profezia: *vedi* Dono
- Profilo biografico, Un* (M. Haykin): 10, 13
- Protestantesimo nei secoli – Settecento* (E. Campi, M. Rubboli): 7
- R**amsey, Paul: 25
- Ravvedimento: 67; *vedi anche* Pentimento
- Razionalismo: 7
- Religione islamica: 80
- Riforma protestante: 8
- Riprendere e richiamare: 113, 192
- Risveglio: 7
- S**antificazione: 218, 280, 315
- Santità praticata: 209–231
- Satana: 102, 104, 131, 155, 179, 272, 317; ostacola la conversione: 273
- Scetticismo: 40
- Sinodo di Dordrecht: 19
- Sofferenze: di Cristo: 44, 122, 131, 242, 307, 323; e virtù cristiane: 264; sopportate per amore di Cristo: 233–247, 263; prezzo della religione: 236–242; provano la fede: 264; vane: 78–88
- Speranza: 41, 163, 234, 259, 312, 313; dono dello Spirito: 56; e gioia 260; falsa: 226, 260; frutto della fede: 226, 252; produce il timore di Dio: 251; produce umiltà: 260; promuove la santità: 226; *vedi anche* Amore
- Spirito Santo: 73, 255, 277; donato alla chiesa: 278, 279; donato mediante l'imposizione delle mani: 60, 67, 68; e la chiesa nel cielo: 293, 296; i suoi doni: 51, 55, 58, 61, 63, 67, 70–72, 77, 174, 279, 285, 287; la sua natura: 32; la sua opera: 33; sparso a Pentecoste: 53; *vedi anche* Peccato
- Stoddard, Solomon: 10
- Storia della cultura americana* (V. Parrington): 7
- Storia letteraria degli Stati Uniti* (Aa. Vv.): 7
- Strumenti musicali: 83
- «Studi di teologia»: 10, 12, 16
- Sutcliff, John: 8
- T**entazioni: 47, 114, 129, 242, 272, 318
- Teologia cristiana* (A. McGrath): 18
- Timore di Dio: 223, 251, 254
- Toland, John: 8
- Treatise Concerning Religious Affections*, A (J. Edwards): 11
- Turretin, Jean A.: 8
- U**iltà: 34, 86, 99, 113, 129,

I SENTIMENTI RELIGIOSI

133, 193, 204, 222, 223, 230,
251–254, 258, 260; cristiana:
139–160; e gioia: 35, 147, 151;
induce alla santità: 222; *vedi an-
che* Amore

Università di Princeton: 9

Uomo: naturale: 159, 166; spiri-
tuale: 62

Virtù: apparente: 36; morale: 207,
230; vera: 18, 37, 39, 211, 222,
230

Vivan, Itala: 7

Who are the Puritans (E. Hulse):
12, 16

Works of Jonathan Edwards (Yale):
10, 11

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*